



# Comune di Bonifati

Provincia di Cosenza

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 2 del 27/03/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 16:30 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Francesco GROSSO	x
CONSIGLIERE	Valerio TOTO	x
CONSIGLIERE	Massimiliano FERRANTE	x
CONSIGLIERE	Miriam LOSPENNATO	x
CONSIGLIERE	Ninuccia OLIVIERO	x
CONSIGLIERE	Lucio DE BRASI	x
CONSIGLIERE	Valter PRESTA	x
CONSIGLIERE	Franco SIRIMARCO	x
CONSIGLIERE	Antonio Giovanni MOLLO	x
CONSIGLIERE	Matteo VIGGIANO	x
CONSIGLIERE	Gaetano DE BRASI	x

Presenti: 11

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dott. Antonio MARINO che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dott. Francesco GROSSO nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

“PPOVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ANNO 2019.”

### IL SINDACO

Premesso che:

-l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

-l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che:

-in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione nel Comune Bonifati il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

-con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24/06/2014 è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI, modificato con successiva deliberazione del C.C. n. 15 del 22/03/2016 e N. 9 del 15/09/2018;

- che l'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014) disciplina ai commi dal 641 al 668 la tassa sui rifiuti disponendo che il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria e soprattutto al comma 651 stabilisce che l'ente nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri di cui al DPR 158/99 per l'elaborazione del metodo normalizzato;

-che l'art. 8 del DPR 158/99 dispone che, nell'approvare il piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe, i comuni individuino i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze non domestiche;

-l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

-l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

-VISTO il Decreto Ministero Interno in data 07/12/2018 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 28/02/2019, termine ulteriormente differito con D.M. del 29/01/2019 al 31/03/2019;

-CONSIDERATO che :

-il servizio di gestione dei rifiuti è in capo all'Ufficio Tecnico Comunale ed è stato affidato fino al 28/02/2019 alla Ditta Servizi Ecologici di Marchese Giosué da Torano Castello e a decorrere dal 01/03/2019, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 C. 2 Lett. B) del D.Lgs 50/2016 per sei mesi prorogabili di mesi 1 alla ditta MAR Service Srl da Fiumefreddo di Sicilia;

-sono in corso di predisposizioni gli adempimenti per l'indizione di una nuova procedura di gara;

-sulla base dei dati trasmessi dai gestori del Servizio e dall'ufficio Finanziario è stato elaborato il Piano finanziario e la Relazione di accompagnamento (Allegato n. 1);

RILEVATO che :

-nella relazione allegata al piano finanziario sono stati esaminati il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Bonifati per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale e l'andamento della

produzione di rifiuti;

-nel piano finanziario si è proceduto ad effettuare una analisi dei costi di gestione del servizio necessari alla determinazione della TARI;

le voci di costo sono state valutate ed aggregate sulla base delle indicazioni di cui al DPR 158/99;

i costi operativi di gestione sono stati elaborati sulla base dei dati forniti dalle ditte affidatarie del servizio;

si è proceduto alla verifica dei fabbisogni standard in conformità al co. 653 della L. n. 147/2013;

-CONSIDERATO che il piano finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa, in quanto tramite tale documento sono determinati i costi complessivi per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la cui copertura integrale deve essere assicurata dai proventi derivanti dalla tariffa;

il piano finanziario costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie e pertanto deve essere approvato prima delle tariffe stesse;

-RITENUTO quindi necessario di dover approvare il piano finanziario 2019, il cui ammontare complessivo è pari ad € 743.868,00 e la relativa relazione di accompagnamento al fine di determinare le tariffe di riferimento;

-VISTI i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

-VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

#### PROPONE AL C.C.

1. DI APPROVARE, per tutto quanto riportato in premessa, il Piano Finanziario TARI per l'anno 2019, con il quale sono stati definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti del Comune di Bonifati per l'anno in corso che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1);
2. DI DARE ATTO che la redazione del piano finanziario è indispensabile per la determinazione delle tariffe TARI, che vengono determinate in base ai criteri del metodo normalizzato ex DPR 158/1999 a copertura integrale dei costi ammontanti ad € 743.868,00;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la soprariportata proposta di deliberazione;

-VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio;

-UDITI i seguenti interventi:

Illustra la proposta di deliberazione il Sindaco.

Il Consigliere Comunale Antonio Mollo chiede chiarimenti circa la realizzazione delle isole ecologiche di prossimità. Rileva un aumento della parte variabile della tariffa rispetto alla parte fissa, con il rischio di rendere più incerta l'entrata del tributo. Sottolinea come – contrariamente a quanto annunciato da molti – di fatto i costi della gestione del servizio rifiuti e di conseguenza le tariffe della TARI non sono nella sostanza diminuiti. Rimarca negativamente la risposta che gli è stata data dal Responsabile dell'Ufficio tecnico in ordine all'appalto della gestione del servizio dei rifiuti.

IL Sindaco evidenzia che la tariffa TARI per il 2019 non è stata aumentata nonostante ci sia stato un aumento dei costi connesso all'incremento, deciso dalla Regione Calabria, della tariffa di conferimento dei rifiuti in discarica e nonostante l'aumento di altri costi, quale per esempio quello relativo all'incremento del costo contrattuale della retribuzione dei dipendenti comunali addetti al servizio. Aggiunge, per quanto riguarda il finanziamento regionale di € 92.000,00, che l'Amministrazione Comunale sta verificando la possibilità di mantenere il finanziamento regionale dopo che la gara esperita dalla precedente Amministrazione non è andata a buon fine, poiché la

Ditta aggiudicataria si è rifiutata di stipulare il contratto, lamentando delle contraddizioni e degli errori nel Capitolato Prestazionale. Risponde al Consigliere Mollo in ordine alla composizione della tariffa TARI evidenziando che la parte fissa della tariffa corrisponde ai costi fissi, mentre la parte variabile corrisponde ai costi variabili del servizio.

Terminata la discussione, con la seguente votazione dei presenti espressa nelle forme di legge:

Voti Contrari n. 3 (DE BRASI, MOLLO E VIGGIANO)

Voti Favorevoli N. 8

#### DELIBERA

1. Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione di cui in oggetto, formulata ed illustrata dal Sindaco.



## COMUNE DI BONIFATI

Provincia di Cosenza  
Tel.0982/93338-39-Fax 0982/93392  
Cod. Fisc. 00390090785

ALLEGATO alla Deliberazione di C.C. – N. 2 del 27-03-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ANNO 2019

### PARERE ART. 49 E 147-BIS DEL D.LGS. 267 DEL 18/08/2000

A) Si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico.  
Bonifati lì 21/03/2019

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Daniel Barrancini

=====

B) -Si esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo contabile.

Bonifati lì 21/03/2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
d.ssa Maria A. Midaglia

=====

**COMUNE DI BONIFATI**  
**( Prov. di Cosenza )**  
**UFFICIO TECNICO**

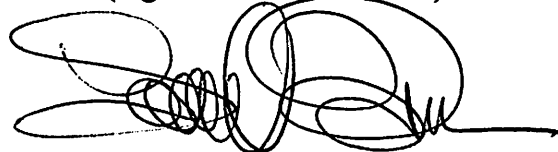
**Allegato n. 1 alla deliberazione**

**N. 2 del 27-3-2019**

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE  
DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA  
TASSA SUI RIFIUTI – TARI – ANNO  
2019**

Bonifati

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**(ing. Daniel Barranchini )**



## **PARTE PRIMA**

### **Premessa generale**

#### **1. FINALITA' E CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO FINANZIARIO**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario che individua peculiarità e costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti espletato sul territorio comunale. Questi ultimi dovranno essere finanziati tramite la TARI (tassa sui rifiuti), che a sua volta è una componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), in vigore dal 1° gennaio 2014.

Con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della l. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata infatti istituita la IUC con decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali e composta da:
  - IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con le esenzioni di volta in volta previste dalla normativa vigente;
  - TASI (tributi servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali;
  - TARI (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La stessa legge di stabilità ha pertanto abrogato l'art. 14 del decreto legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nelle l.n. 214/2011 di istituzione della TARES (tassa sui rifiuti e sui servizi) in vigore nel solo 2013.

L'art. 1 della legge di stabilità 2014 disciplina ai commi da 641 a 668 la tassa sui rifiuti disponendo che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria e, al comma 651, stabilisce che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri individuati dal DPR 158/99 per l'elaborazione del metodo normalizzato.

L'art. 8 del DPR 158/99 prevede che i comuni predispongano e approvino un Piano Finanziario e una relazione di accompagnamento al fine di identificare i costi di gestione dei servizi di Igiene Ambientale che dovranno essere coperti integralmente tramite la succitata tariffa.

I contenuti essenziali del Piano Finanziario (di seguito anche semplicemente PF), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) programma degli interventi necessari;
- b) piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Sempre l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una relazione tecnica con i seguenti contenuti:

- a) il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

- di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;
- di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;
- per giungere all' integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento.

## 2. STRUTTURA DEL PRESENTE PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il presente documento, composto dalla relazione di accompagnamento al Piano Finanziario e dai prospetti economico-finanziari, tiene conto delle indicazioni normative sopra citate e di quelle fornite dalla ditta affidataria del servizio di raccolta e trasporto RSU – raccolta differenziata e viene così articolato:

- a) PARTE PRIMA: Premessa generale.
- b) PARTE SECONDA: Descrizione dell'attuale modello gestionale.
- c) PARTE TERZA: Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate.
- d) PARTE QUARTA: Obiettivi di gestione dell'Amministrazione comunale.
- d) PARTE QUINTA: Piano Finanziario.

## 3. TEMPI E MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il comma 638 del comma 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che “Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”.

## 4. DATI ECONOMICI ED AMBIENTALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il modello gestionale dei servizi, descritto nella presente relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, è quello previsto dal Comune di Bonifati per l'anno 2019.

Per le analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti è stata considerata la produzione 2018.

Per l'elaborazione dei prospetti economico-finanziari, utili alla determinazione della Tariffa di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi di previsione dell'anno 2019, ove possibile; per il resto restano confermati i dati 2018.

<b>PARTE SECONDA</b> <b>Descrizione dell' attuale modello gestionale</b>
---

## **5. SOGGETTO GESTORE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**

*La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura.*

Il servizio di gestione dei rifiuti è in capo all'Ufficio Tecnico Comunale, in data 11/10/2018 con deliberazione n. 103 della G.C. veniva formulato al settore tecnico lavori pubblici – manutentivo l'indirizzo di predisporre un nuovo capitolato prestazionale del servizio di raccolta rifiuti - raccolta differenziata- spazzamento stradale, da sottoporre all'amministrazione comunale, per poi procedere all'espletamento della procedura aperta in base al codice dei contratti ( D.L/vo n.50/2016) e nelle more di quanto previsto di procedere, all'espletamento di una gara, fino ad un importo non superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del codice dei contratti, conforme agli istituti previsti dal medesimo codice.

Il è stato affidato fino al 28/02/2019 alla Ditta Servizi Ecologici di Marchese Giosué da Torano Castello e a decorrere dal 01/03/2019, a seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 C. 2 Lett. B) del D.Lgs 50/2016 per sei mesi prorogabili di mesi 1 alla ditta MAR Service Srl da Fiumefreddo di Sicilia.

Il servizio di gestione ambientale integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio di Bonifati comprensivo di raccolta, raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e servizi complementari è effettuata esclusivamente con il sistema del PORTA A PORTA.

La prestazione si esplica con le attività indicate nel capitolato e nei documenti allegati e, in generale, con i servizi di seguito elencati:

- Raccolta della frazione umido/organico;
- Raccolta multimateriale di plastica e alluminio;
- Raccolta del vetro;
- Raccolta di carta e cartone;
- Raccolta differenziata di carte e cartone destinata prevalentemente alle utenze commerciali; così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'Articolo 184 del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152 e successive modificazioni 205/2010.
- Integrazione dei servizi di raccolta differenziata sopra definiti con il servizio di raccolta tradizionale dei RSU indifferenziato, introducendo il concetto di frazione secca non recuperabile, in modo da definire un "Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti" all'interno del quale risultino compatibili le singole tipologie di raccolta attivate;
- servizi complementari di igiene urbana (raccolta ingombranti, ecc.) e raccolta dei rifiuti RAE, in modo da offrire servizi specifici mirati alle esigenze dell'utenza;
- trasporto dei rifiuti fino agli impianti di trattamento, riciclaggio e smaltimento;
- raccolta e il trasporto dei rifiuti ingombranti;
- Spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nelle zanelle e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- Bonifica dei siti e delle aree oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti;

- Svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta-carte installati nelle strade e nei giardini pubblici e aree libere destinate al la balneazione;
- Ritiro e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati nonché dalla pulizia di fiere, la cui raccolta, in contenitori forniti dalla ditta appaltatrice del servizio, sarà a cura dei venditori ambulanti;
- Ritiro e smaltimento dei prodotti provenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia dei giardini, salvo diversa determinazione del Comune, nonché dei rifiuti provenienti dalle scuole e dagli edifici pubblici in genere;
- Espletamento dei servizi di pulizia in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni civili e religiose, nelle zone urbane interessate;
- Conferimento di tutti i rifiuti in impianti autorizzati, tenuto conto che per quelli riciclabili l'appaltatore dovrà conferire ai soggetti indicati dal Comune;
- Raccolta e lo smaltimento finale delle siringhe lasciate sul suolo pubblico;
- Pulizia dei locali adibiti a sedi Comunali.

**PARTE TERZA**  
**ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE**  
**COMPLESSIVA DEI RIFIUTI E DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE**

**6. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI anno 2018**

I dati di produzione dei rifiuti sotto riportati riguardano l'anno 2018. Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti espressa in chilogrammi e distinta per quantitativo indifferenziato e differenziato.

<b>Codice CER</b>	<b>descrizione</b>	<b>quantità (t)</b>
200108	umido	323,40
200301	RSU	524,00
150106	multimateriale	83,13
150107	vetro	80,73
200101	carta e cartone	77,41
200307	ingombranti	63,82
150101	CARTONE	1,74
		1.154,23

<b>RD:</b>	<b>54,60%</b>
------------	---------------

PARTE QUARTA  
OBIETTIVI DI GESTIONE  
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

7. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Di seguito sono elencati gli obiettivi che il Comune si pone:

a) *Obiettivo d'igiene ambientale*

L'obiettivo principale che si intende raggiungere, è quello di ottimizzare la gestione della raccolta dei rifiuti urbani provenienti da utenze di tipo sia civile - abitativo che commerciale, distinguendo la frazione umida compostabile da quella secca differenziata e non.

Ai predetti servizi inoltre si intende integrare anche quello relativo alla pulizia stradale da eseguire manualmente e quello relativo alla bonifica immediata dei siti e delle aree che possono essere oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti.

Lo scopo del servizio è volto al raggiungimento di un servizio integrato di igiene urbana completo, che rappresenti uno strumento atto a garantire risultati validi e tangibili, nell'ottica di apportare i benefici ambientali derivanti da una corretta gestione dei rifiuti e dei servizi ad essa connessi, estesi a tutti il territorio in oggetto.

Per poter rendere un servizio completo in tutte le sue sfaccettature, in modo da fare eccellere il territorio dal punto di vista ambientale, è necessario prendere in considerazione le differenze esistenti, nel territorio, tra una gestione "ordinaria" ovvero quella relativa al periodo tra fine Settembre e inizio Giugno, ed una gestione del tipo "straordinaria", che si va a verificare nel restante periodo dell'anno.

Quanto precedentemente detto è una caratteristica da tenere strettamente in considerazione, in quanto il Comune di Bonifati, essendo un territorio nel quale si concentra un'elevata affluenza turistica, manifesta la necessità di avere, nella gestione dei rifiuti, un adeguamento del servizio non solo dovuto all'eventuale aumento delle presenze, ma anche e soprattutto relativo alla tipologia di attività connesse al soggiorno turistico.

b) *Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e aumento raccolta differenziata*

L'amministrazione comunale si era posta l'obiettivo di mantenere il 50% di raccolta differenziata entro il 31.12.2018, obiettivo raggiunto.

L' Amministrazione Comunale si è posta l' obiettivo di un'ulteriore crescita di tale percentuale e la conseguente riduzione della produzione di RSU, arrivando ad una percentuale di RD del 60% entro il 2019 e del 65% entro il 2020.

Il tal modo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, si consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

E' doveroso sottolineare che la situazione di criticità e di disorganizzazione in cui versa ancora la Calabria nel settore della gestione dei rifiuti, rende difficoltosa anche la gestione ordinaria della raccolta, trasporto e smaltimento degli RSU .

c) *Obiettivo economico*

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

**PARTE QUINTA  
IL PIANO FINANZIARIO**

**8. PIANO FINANZIARIO – PROSPETTI ECONOMICO-FINANZIARI**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Bonifati per lo svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio necessari per la determinazione della tariffa della Tariffa della TARI.

Individuazione dei costi di servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 1 dell'art. 14, d.l. 201/2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3):

<b>Costi operativi di gestione (CG)</b>	<b>Costi comuni (CC)</b>	<b>Costi d'uso capitale (CK)</b>
<b>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</b> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)  <b>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</b> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Il costo totale per il calcolo della tariffa di riferimento per l'anno 2019 è pari a € 743.868,00 per come indicato nella sottostante tabella:

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 546.980,00
CC- Costi comuni	€ 192.888,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 4.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 743.868,00</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio d'igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 82.381,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 117.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 270.555,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 2.300,00
<b>Totale</b>	<b>€ 472.236,00</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 47.044,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 38.780,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 85.400,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 67.708,00
AC - Altri Costi	€ 30.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 1.700,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 270.632,00</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
rivalutazione costi	€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 271.632,00</b>

Totale fissi + variabili € 743.868,00

## 9. PIANO FINANZIARIO – VERIFICA FABBISOGNI STANDARD

Come è noto, l'art. 1 c. 653 della legge di stabilità 2014 prevede che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard” allo scopo di individuare una valutazione di massima del costo del servizio.

Il comma 653 “richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati”.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottolineato che l'attuale fase va considerata di prima attuazione del comma 653, ritenendo il 2018 un anno di transizione, “in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma”.

Sulla base della natura dei fabbisogni standard, va sottolineato che ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti in quanto:

- I fabbisogni standard si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tenere conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare;
- Gli elementi quantitativi costituiscono di norma altrettanti veicoli di spostamento dei valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate.

La metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard permette dunque di individuare un livello medio e non "ottimale" del costo, potendo considerare solo alcune delle variabili che incidono sullo stesso.

Le Linee Guida elaborate allo scopo dal MEF sottolineano pertanto che "eventuali divari tra quanto desumibile in termini di fabbisogni standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici".

In conclusione, le Linee Guida MEF alla luce della specificità dei fabbisogni standard osservano che questi "possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente le finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653."

Si è proceduto pertanto al calcolo dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del MEF con le seguenti risultanze:

#### COMUNE DI BONIFATI

<b>Regione</b>	Calabria				
<b>Cluster</b>	Cluster 13-				
<b>Forma di gestione</b>	Singola				
<b>Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)</b>	1.250,00				
	<b>Unità di misura</b>	<b>Coefficiente (A)</b>	<b>Valore medio (M)</b>	<b>Valore del comune (B)</b>	<b>Componente del fabbisogno</b>
					<b>A</b>
Intercetta		294,64			294,64
Regione (1)	-	17,52	-	Calabria	17,52
Cluster (2)	-	36,192	-	Cluster 7	36,192
Forme di gestione associata (3)	-	5,33		Discariche rifiuti non pericolosi per RU	5,33
					<b>A*B</b>
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (4)</i>					
<b>Impianti di compostaggio</b>	n.	-2,15	-	3	-6,45
<b>Impianti di gestione anaerobica</b>	n.	-15,20	-	0	0,00
<b>Impianti di TMB</b>	n.	5,17	-	3	15,51

<b>Discariche rifiuti non pericolosi per RU</b>	n.	5,33	-	2	10,66
<b>Costi dei fattori produttivi</b>					
Prezzo medio comunale della benzina (5)	scostamento % dalla media	1,22	-	1,75	2,14
					<b>(B-M)*A</b>
<b>Contesto domanda/offerta</b>					
<b>Raccolta differenziata prevista (6)</b>	%	1,15	45,30	55	11,16
<b>Distanza tra il Comune e gli impianti</b>	Km	0,41	32,34	84,417	21,35
					<b>A/N</b>
Economie/diseconomie di scala[coeff./(N)]	coeff.in € / ton di rifiuti	6.321,84	-		5,27
<b>Costo standard unitario (C) (9)</b>	€ per ton				408,04
<b>Costo standard complessivo (D=N*C) (10)</b>					510.054,46
costi carc/fondo crediti inesigibili ecc					103.080,00
<b>TOTALE</b>					<b>613.134,46</b>

Come si evince dalla tabella allegata, il costo reale del servizio di RU si scosta dal costo standard per il 21,32% in più rispetto al fabbisogno standard calcolato. Bisogna tener presente, peraltro, che: diverse componenti di costo previste dal Dpr 158/1999, inserite ordinariamente nel piano finanziario dei comuni, sono assenti nel fabbisogno standard; il dato del fabbisogno standard si riferisce all'anno 2016 e che quindi non tiene conto degli eventuali aumenti tariffari e qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti negli ultimi anni; il modello proposto per l'elaborazione del fabbisogno standard, non tiene conto adeguatamente nello specifico degli effetti che subiscono le località marinare (quali Bonifati) che durante il periodo estivo sono soggette ad un fortissimo incremento della popolazione; il costo del servizio risente notevolmente della necessità di servire alcune frazioni scarsamente popolate e anche molto distanti tra loro e anche case sparse.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che la percentuale di scostamento riscontrata alle condizioni attuali sia accettabile.

In ogni caso, l'amministrazione comunale si impegna ad un monitoraggio costante della stessa. Tra l'altro che ha come obiettivo il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, così da abbattere anche i costi di conferimento in discarica regionale dell'indifferenziato.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f/to (Dott Antonio MARINO)



IL SINDACO  
f/to (Dott. Francesco GROSSO)

La presente deliberazione è stata affissa all' Albo Pretorio on-line del Comune il giorno **28 FEB. 2019** (Albo nr. \_\_\_\_\_) e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Bonifati, Lì

**28 FEB. 2019**



IL RESP. DELL'ALBO PRETORIO  
f/to (Mario RUGIERO)

La sujestesa deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- E' divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 167/2000);

Bonifati, lì

**28 MAR. 2019**



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
f/to (Carmela GIARDINO)

Per copia conforme all'originale

Bonifati, lì

**28 MAR. 2019**



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

